



Bollettino Statistico

La produzione del settore Vita: raccolta premi e offerta commerciale



Anno X - n. 4, dicembre 2023

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI - DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

Il bollettino è stato curato da Daniela Mariani e Agostino Tripodi



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015
Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
Direttore responsabile
Roberto Novelli

Indirizzo
via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono
+39 06 42133.1

Fax
+39 06 42133.775

Sito internet
<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici
e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

ISSN 2421-3004 (online)

SOMMARIO

1.	SINTESI.....	5
2.	LA RACCOLTA PREMI DEL SETTORE VITA.....	6
3.	L'OFFERTA DEL SETTORE VITA – I PRODOTTI IBIP.....	9
4.	NOTA METODOLOGICA E AVVERTENZE	18

1. SINTESI

- Dopo la crescita del +7,6% nel triennio 2019-2021 dei premi vita complessivi raccolti dagli intermediari italiani ed esteri e tramite vendita diretta, nel 2022 i premi hanno subito una contrazione del -14,1% (109,6 miliardi contro i 127,6 miliardi del 2021) che ha portato al valore più basso negli ultimi 4 anni. La diminuzione dei premi nel 2022 ha interessato sia le imprese italiane (-10,7%) che le estere (-28,8%) e soprattutto le polizze *unit-linked* (-14,2 miliardi). Le polizze individuali multiramo restano la tipologia di prodotto più rilevante (42,3%).
- Le imprese estere negli ultimi 4 anni hanno raccolto premi per una quota compresa tra il 15% e il 18% sul totale dei premi vita raccolti in Italia (di cui oltre il 70% su prodotti individuali *unit-linked*).
- La raccolta premi vita avviene principalmente attraverso i canali bancario-finanziario (70% del totale). Dopo un triennio in cui tale canale ha ridotto la quota dei premi raccolti per prodotti di ramo I a vantaggio delle *unit-linked* e soprattutto delle polizze multiramo, nel 2022 la raccolta premi del ramo I (+3,7 miliardi) ha ripreso vigore. Per il canale tradizionale (agenti e broker) la quota dei premi di ramo I (-3,0 miliardi) ha continuato a perdere terreno.
- L'offerta di polizze individuali di risparmio e investimento al 20 ottobre 2023 è prevalentemente rappresentata da prodotti multiramo (235 prodotti individuali IBIP¹ su 592 totali), da prodotti a premio unico, nella forma a vita intera, con periodo raccomandato d'investimento in media pari a 8,1 anni. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è aumentato il numero dei prodotti rivalutabili offerti (+12 prodotti) a fronte di una riduzione dei prodotti *unit-linked* (-69 prodotti).
- Non ci sono state, rispetto al 2022, modifiche sostanziali nei costi medi per tipologia di prodotti. I prodotti *unit-linked* sono in media i più costosi (RIY: 2,9%²), mentre quelli su cui gravano minori costi sono i prodotti rivalutabili (1,8%). Per tutte e tre le tipologie di prodotti IBIP, si conferma che quelli con premi periodici sono generalmente caratterizzati da costi medi, in termini di RIY, più elevati dello 0,6% rispetto a quelli a premio unico. I costi che gravano sul contraente aumentano al crescere del periodo raccomandato dell'investimento per tutte le tipologie di prodotto e al crescere della rischiosità dell'investimento sottostante³.
- La *performance* netta attesa è in media più contenuta nei prodotti rivalutabili (1,0%) rispetto alle *unit-linked* (3,2%) e alle multiramo (2,7%). L'aumento dei tassi di interesse degli investimenti finanziari nel 2023 ha consentito un rialzo, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, delle *performance* nette attese medie. L'aumento più marcato si è registrato per i prodotti *unit-linked* (+1,6 punti percentuali), seguiti dai prodotti multiramo (+1,0 punti percentuali) e dalle rivalutabili (+0,6 punti percentuali). Le *performance* nette attese medie mostrano un andamento non monotono al crescere del periodo raccomandato dell'investimento mentre al crescere della rischiosità dell'investimento risultano generalmente crescenti. Le *performance* nette attese medie dei prodotti offerti dal canale tradizionale sono allineate con quelle dei prodotti offerti dal canale bancario-finanziario.

¹ IBIP: *insurance based investment products*; comprendono i prodotti rivalutabili, *unit-linked* e multiramo.

² In termini di riduzione attesa del rendimento espresso su base annua per effetto dei costi che gravano a carico dell'assicurato.

³ In media da 2,1% nel caso di rischio basso a 3,5% per rischio alto.

2. LA RACCOLTA PREMI DEL SETTORE VITA

La raccolta premi complessiva acquisita per vendita diretta (imputata alle Direzioni delle imprese) e dagli intermediari autorizzati a operare in Italia per imprese italiane ed estere⁴ è stata pari nel 2022 a 109.643 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (127.600 milioni; -14,1%)⁵.

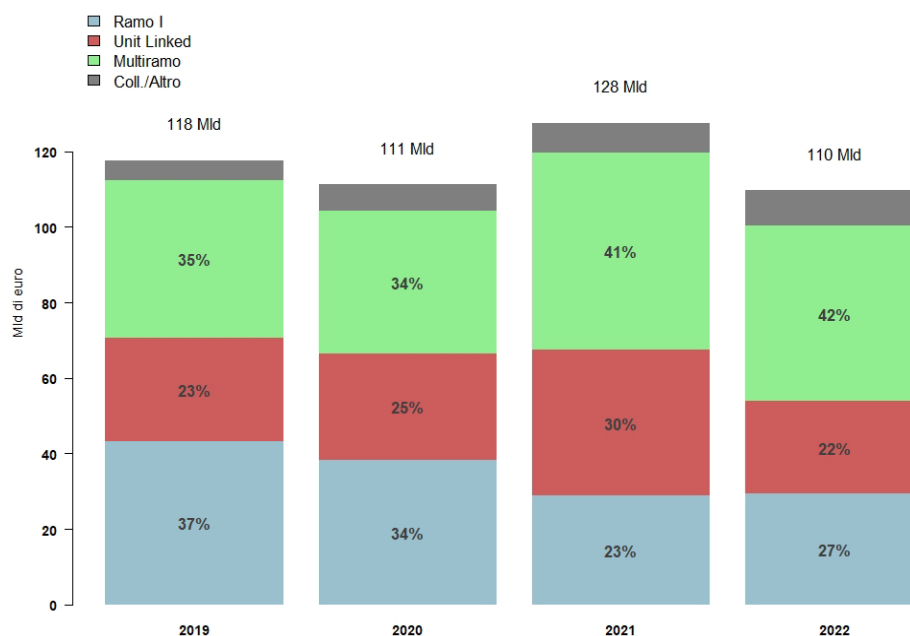
Premi per tipologia di prodotto

Nel 2022, in concomitanza di un mutato scenario macroeconomico e di un rialzo dei tassi di interesse obbligazionari, si è assistito a un'inversione di tendenza nella raccolta premi per tipologia di prodotto. Nel triennio 2019-2021 si osserva una tendenza a ridurre i premi raccolti sui prodotti di ramo I (-33,5%) e a indirizzare gli investimenti degli assicurati verso prodotti *unit-linked* (+41,3%) e multiramo (+25,4%). Nel 2022, invece, i premi di ramo I crescono lievemente (+1,8%), a fronte di una riduzione dei premi per polizze *unit-linked* (-36,6%) e multiramo (-11,0%).

Tale andamento si riflette sulla composizione dei premi delle polizze individuali per le diverse tipologie contrattuali: negli ultimi quattro anni si conferma il peso prevalente delle polizze multiramo, che continua a crescere lievemente anche nel 2022. Dopo la crescita del peso delle *unit-linked* a discapito del ramo I nel triennio 2019-2021, nel 2022 si osserva un ridimensionamento della quota dei premi raccolti su tale comparto, che si riallinea ai valori 2019-2020, e una ripresa del ramo I.

Figura 1

Premi Contabilizzati per anno e tipologia di prodotto



⁴ È inclusa la produzione da parte di intermediari esteri abilitati a operare in Italia. I dati sono forniti dalle imprese, sia italiane che estere, ai sensi del Regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019.

⁵ Il dato sulla raccolta premi comprende tutte le imprese operanti in Italia. Informazioni parziali sono pubblicate nei bollettini statistici sui dati tecnici vita (sole imprese vigilate) e nelle comunicazioni statistiche, che comprendono i premi delle vigilate e delle imprese estere operanti in regime di stabilimento, ma non quelli raccolti da imprese estere in libera prestazione di servizi.

Nel 2022, il 42,3% dei premi raccolti è riferibile a polizze individuali di tipo multiramo (46.347 milioni di euro), il 22,5% a prodotti individuali *unit-linked* (24.619 milioni), il 26,7% a polizze individuali di ramo I (29.296 milioni⁶). Le polizze collettive rappresentano il 4,2% (4.620 milioni di euro) e le altre categorie di prodotti individuali (capitalizzazioni, LTC, *dread disease* ecc.) rappresentano, nel complesso, il 4,3% della raccolta premi.

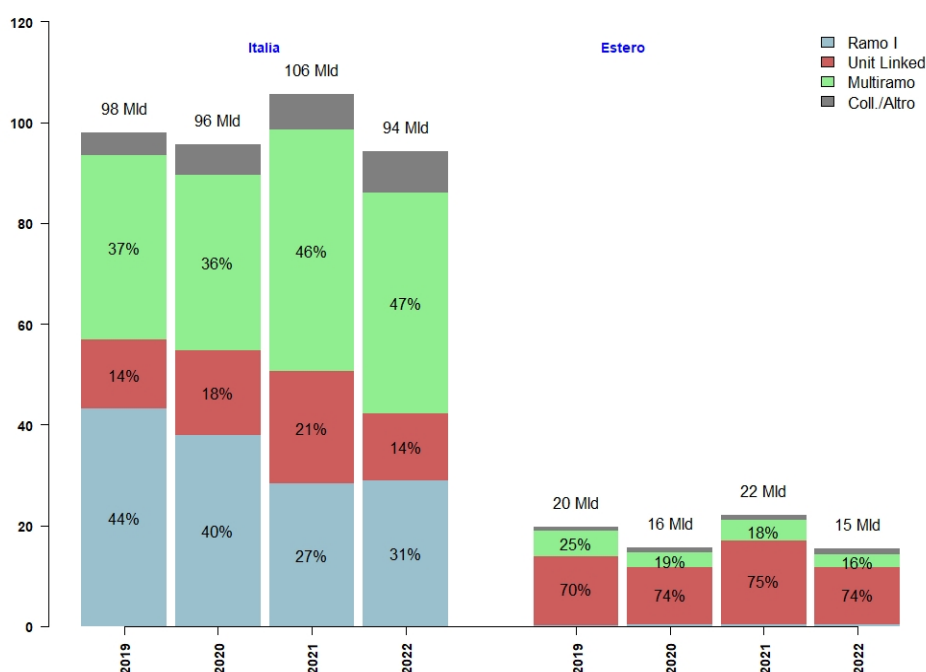
Il confronto tra imprese italiane e imprese estere

La diminuzione dei premi nel 2022 ha interessato le imprese italiane (-10,7%) e, in modo più marcato, le imprese estere (-28,8%).

Negli ultimi 4 anni i premi delle imprese estere, rappresentati per oltre il 70% da prodotti individuali *unit-linked*, rappresentano tra il 15% e il 18% del totale vita. Per le imprese estere, la produzione di ramo I resta marginale, nell'ordine del 2%.

Figura 2

Premi contabilizzati per anno – confronto imprese italiane e imprese estere



⁶ Di questi solo una minima parte è rappresentata da polizze di puro rischio (cfr. la Tav. 3.1.2 – “Rami vita – polizze individuali – raccolta premi per tipologia di prodotto (portafoglio diretto italiano, *local gaap*), dal 2013 al 2022” in appendice alla Relazione Annuale 2022 dell'IVASS, dove figurano 1.193 milioni di euro di premi totali per polizze di puro rischio individuali di ramo I. <https://www.ivass.it/pubblicazioni-e-statistiche/pubblicazioni/relazione-annuale/2023/index.html>.

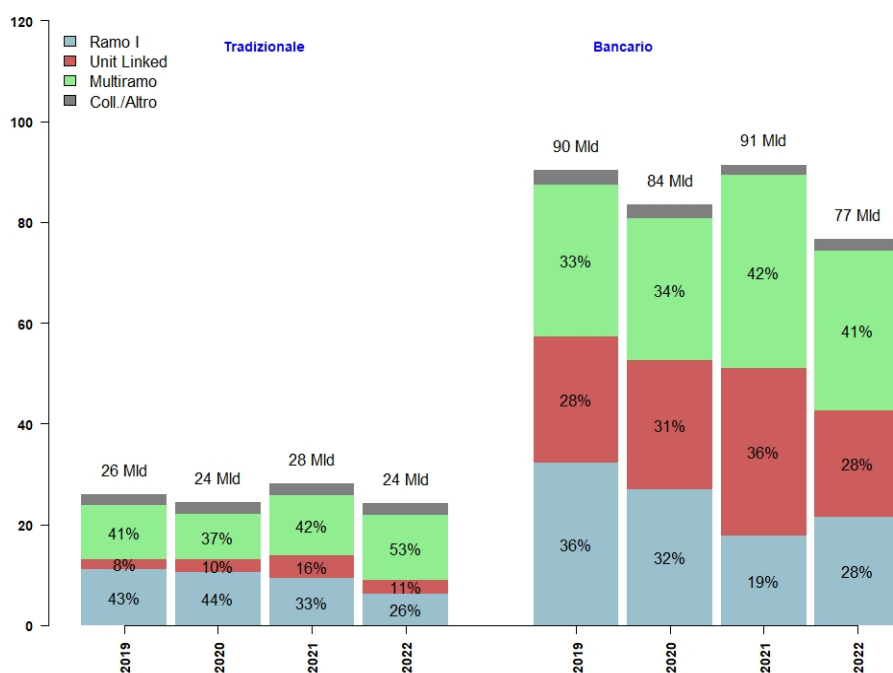
La raccolta premi per canale di vendita

La composizione della raccolta premi per canale di vendita risulta pressoché invariata nei 4 anni osservati. La raccolta dei premi vita avviene principalmente attraverso i canali bancario-finanziario e tradizionale dei broker e degli agenti italiani, con una quota nel 2022 rispettivamente del 69,9% e 22,2% (2021: 71,6% e 22,1%) dei premi acquisiti in Italia per il settore vita. Il 7,4% (2021: 5,6%) è stato acquisito per vendita diretta (imputato nelle statistiche alle Direzioni delle imprese) e lo 0,5% (2021: 0,7%) da intermediari esteri abilitati a operare in Italia⁷.

Mentre nel triennio 2019-2021 il canale bancario-finanziario e quello tradizionale hanno ridotto la quota dei premi per prodotti di ramo I a vantaggio delle *unit-linked* e soprattutto delle polizze multiramo, nel 2022 la raccolta del ramo I del canale bancario-finanziario ha ripreso vigore rispetto alle altre tipologie contrattuali. Per il canale tradizionale la quota dei premi di ramo I ha continuato a contrarsi rispetto alle polizze multiramo, approssimandosi alla quota del canale bancario-finanziario.

Figura 3

Premi contabilizzati per anno e per canale distributivo – intermediari italiani



⁷ Iscritti negli elenchi annessi 1 e 2 del RUI.

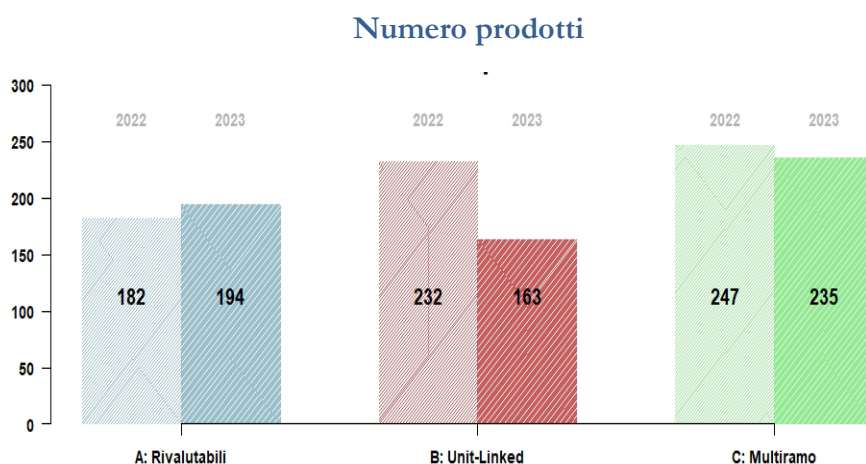
3. L'OFFERTA DEL SETTORE VITA – I PRODOTTI IBIP

Le principali tipologie e caratteristiche (tipologia contrattuale, periodo raccomandato dell'investimento, costi⁸ e *performance* nette attese) dei prodotti individuali di investimento assicurativi (IBIP) sono estratte dalle informazioni contenute nei documenti pubblici di informativa precontrattuale (KID⁹). Sono stati presi in considerazione tutti i prodotti individuali offerti al 20 ottobre 2023 da parte delle imprese italiane e di un campione di imprese estere (oltre l'80% della raccolta di tutte le imprese estere operanti in Italia attraverso uno stabilimento o in libera prestazione di servizi).

L'offerta del mercato per tipologia di prodotto

I prodotti individuali offerti al 20 ottobre 2023 erano 592, di cui 194 rivalutabili, 163 *unit-linked* e 235 multiramo. Si evidenzia, rispetto allo stesso periodo del 2022, un incremento del numero dei prodotti rivalutabili (+12 prodotti) a fronte di una riduzione dei prodotti multiramo (-12 prodotti) e soprattutto dei prodotti *unit-linked* (-69 prodotti).

Figura 4



La maggior parte dei prodotti *unit-linked* e multiramo prevedono più di un'opzione di investimento sottostante (*multi-option*) mentre i prodotti rivalutabili, per la quasi totalità, sono collegati a una sola gestione separata. Per i prodotti *unit-linked* il numero medio di opzioni sottostanti è pari a 82 (63 nel 2022) mentre per le multiramo la media è pari a 55 (28 nel 2022).

I prodotti a premio unico (eventualmente con possibilità di versamenti aggiuntivi) rappresentano la maggioranza delle offerte per tutte le tipologie di prodotto (453 a premio unico, 139 a premio periodico).

I prodotti *unit-linked* e multiramo sono offerti prevalentemente dal canale bancario-finanziario.

Le imprese estere offrono sul mercato italiano esclusivamente prodotti *unit-linked* mentre i prodotti rivalutabili sono offerti solo dalle imprese italiane in quanto le imprese estere operanti in Italia non sono

⁸ Nel presente bollettino con la terminologia "costi" si intendono i costi complessivi a carico del contraente.

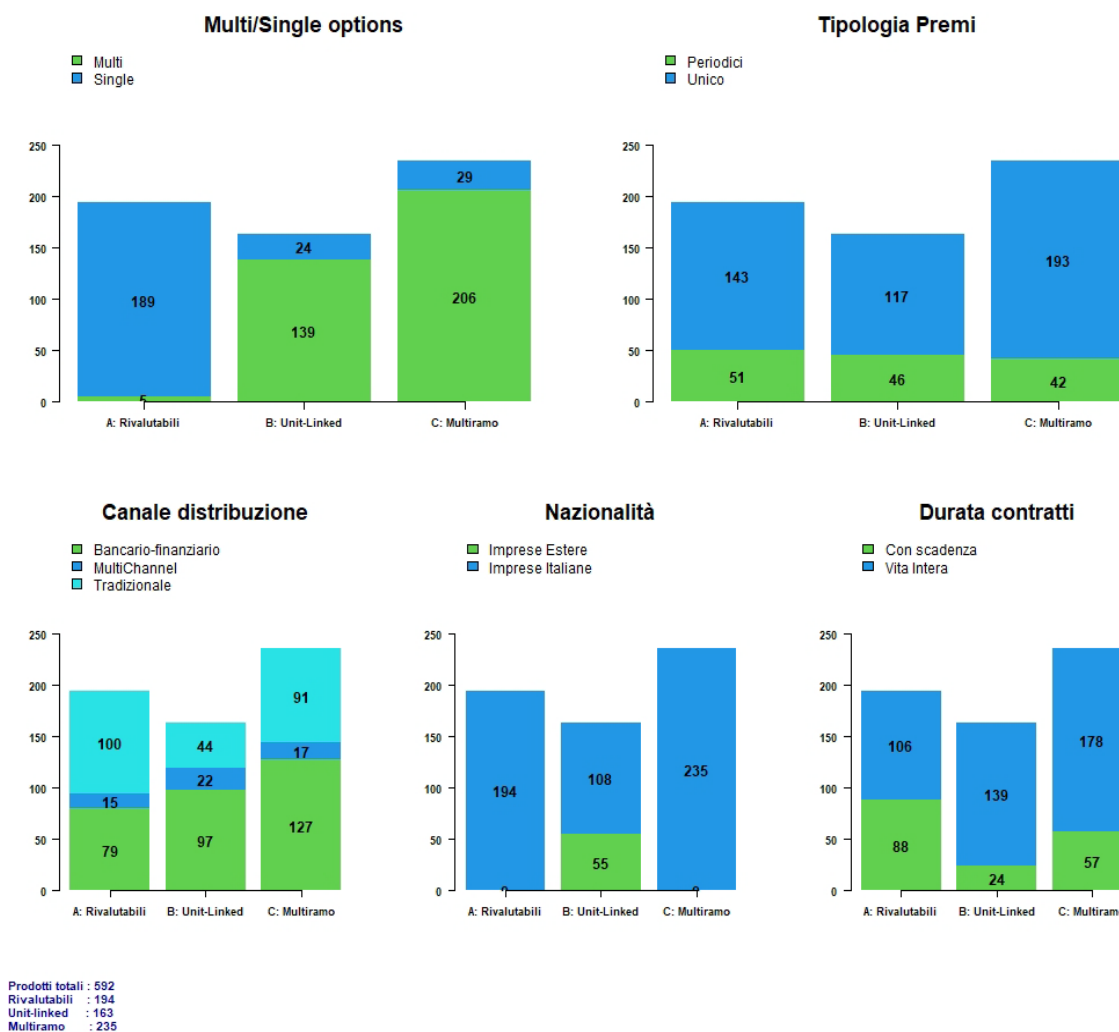
⁹ KID: *Key information Document* ossia il documento informativo precontrattuale introdotto dalla normativa europea (REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2021/2268 che modifica il REGOLAMENTO (UE) N. 1286/2014 e REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/653).

obbligate ad applicare la normativa italiana¹⁰ che prevede una modalità contabile specifica, a costo storico, tipica delle gestioni separate a cui le polizze rivalutabili sono collegate.

I prodotti *unit-linked* e multiramo offerti sono prevalentemente a vita intera, senza una scadenza definita rispettivamente nell'85% e 75% dei casi, mentre per le polizze rivalutabili il numero dei prodotti a vita intera è pressoché analogo a quelli con scadenza definita.

Figura 5

Numero di prodotti IBIP commercializzati al 20 ottobre 2023



¹⁰ Regolamento ISVAP n. 38/2011.

I costi medi dei prodotti IBIP – il RIY

I costi complessivi che gravano su un prodotto assicurativo sono misurati con l'indicatore *reduction in yield* (RIY), previsto dalla normativa riguardante l'informativa sui PRIIP¹¹ e riportato nei KID. Il RIY rappresenta la riduzione attesa del rendimento espresso su base annua per effetto di tutti i costi¹² che gravano sul contratto a carico dell'assicurato. Le compagnie calcolano il RIY in corrispondenza di un periodo raccomandato di detenzione della polizza (RHP – *recommended holding period*) e per diversi scenari finanziari: moderato, favorevole, sfavorevole e di stress¹³. Nel seguito si farà riferimento ai valori desunti dai KID con riguardo allo scenario moderato.

Dalla Fig. 6¹⁴ si evince che, in media, i prodotti *unit-linked* (RIY 2,9% contro il 2,8% del 2022) e multiramo (RIY 2,6% contro il 2,5% del 2022) sono più costosi rispetto ai prodotti rivalutabili (RIY 1,8% invariato rispetto al 2022).

Non vi è una sostanziale differenza nei costi tra prodotti caratterizzati da una singola opzione sottostante o da una molteplicità di opzioni finanziarie.

Per tutte le tre tipologie, i prodotti con premio periodico hanno costi mediamente più elevati rispetto a quelli a premio unico, con una differenza media dello 0,6% in termini di RIY.

Per le polizze multiramo e le polizze *unit-linked* il RIY non si differenzia in modo significativo per tipologia di canale distributivo; per le polizze rivalutabili invece si osserva un valore di RIY più alto per il canale tradizionale (2% in media) rispetto a quello bancario-finanziario (1,5% in media)¹⁵.

¹¹ PRIIP: *packaged retail and insurance-based investment products*, ossia prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati di cui fanno parte i prodotti IBIP.

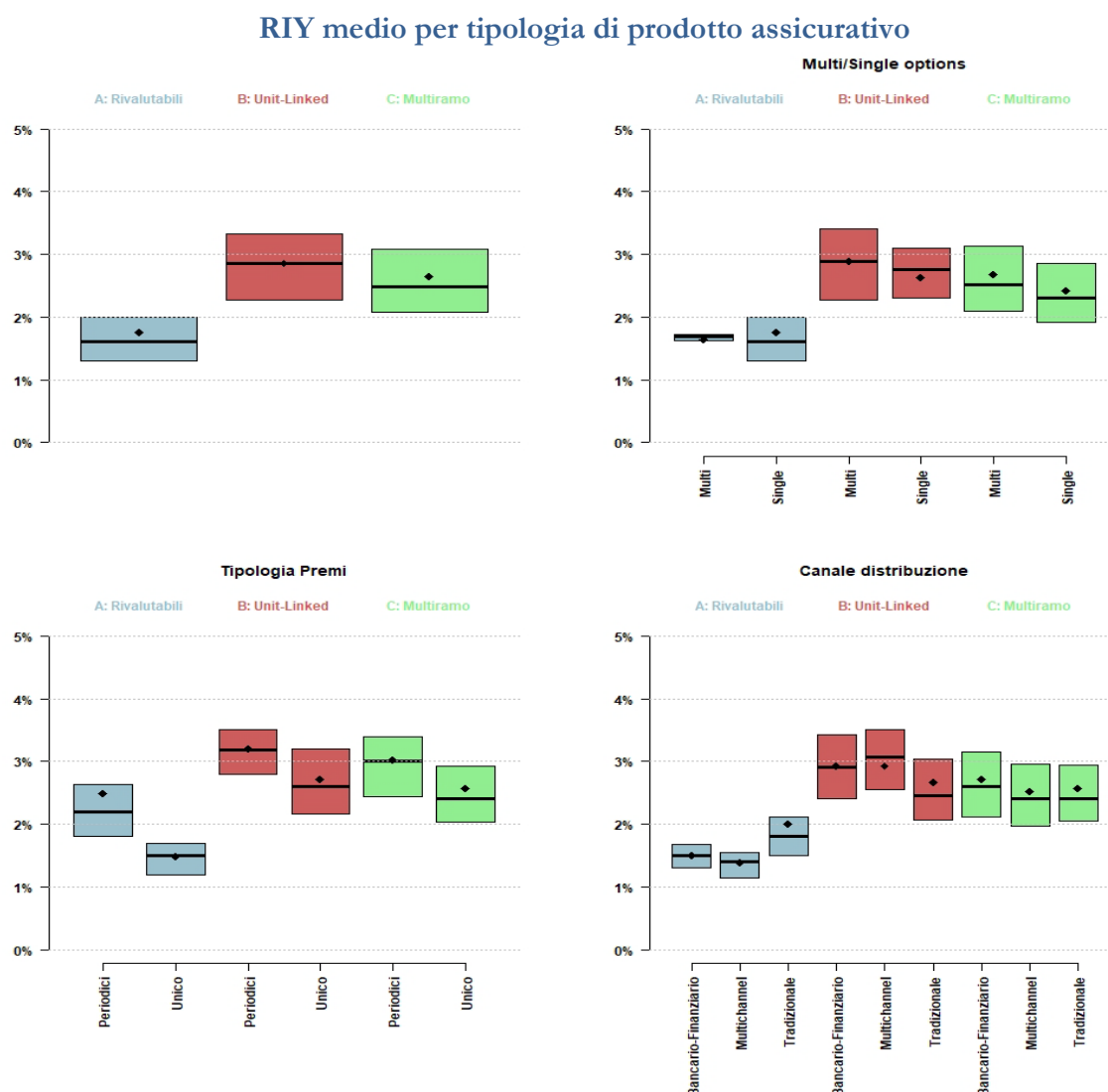
¹² Costi iniziali, costi ricorrenti (es. commissioni di gestione), costi accessori (es. *performance fee*).

¹³ Ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2017/653, gli scenari moderato, favorevole, sfavorevole corrispondono rispettivamente al valore del PRIIP al 50°, 90° e 10° percentile della distribuzione stimata dei risultati nel periodo di detenzione raccomandato.

¹⁴ Cfr. nota metodologica per indicazioni sulla lettura del *boxplot*.

¹⁵ Il numero dei prodotti offerti su più canali (*multichannel*) è limitato. Si tratta di 15 prodotti rivalutabili, 22 *unit-linked* e 17 multiramo.

Figura 6



Le performance nette attese medie

La *performance* netta attesa per il consumatore nello scenario moderato è in media più contenuta nei prodotti rivalutabili (1%), destinati prevalentemente a consumatori meno propensi al rischio, orientati al risparmio e alla conservazione del capitale, piuttosto che all'investimento (Fig. 7)¹⁶. La *performance* netta attesa dei prodotti *unit-linked* è in media pari al 3,2%, per le multiramo è 2,7%.

I prodotti *multi-option* hanno una *performance* netta attesa in media maggiore rispetto a quelli caratterizzati da un investimento singolo. I primi, infatti, offrono la possibilità di attenuare gli effetti sull'investimento complessivo dell'andamento sfavorevole in alcuni mercati finanziari grazie all'opportunità per il consumatore di investire in opzioni tra loro negativamente correlate.

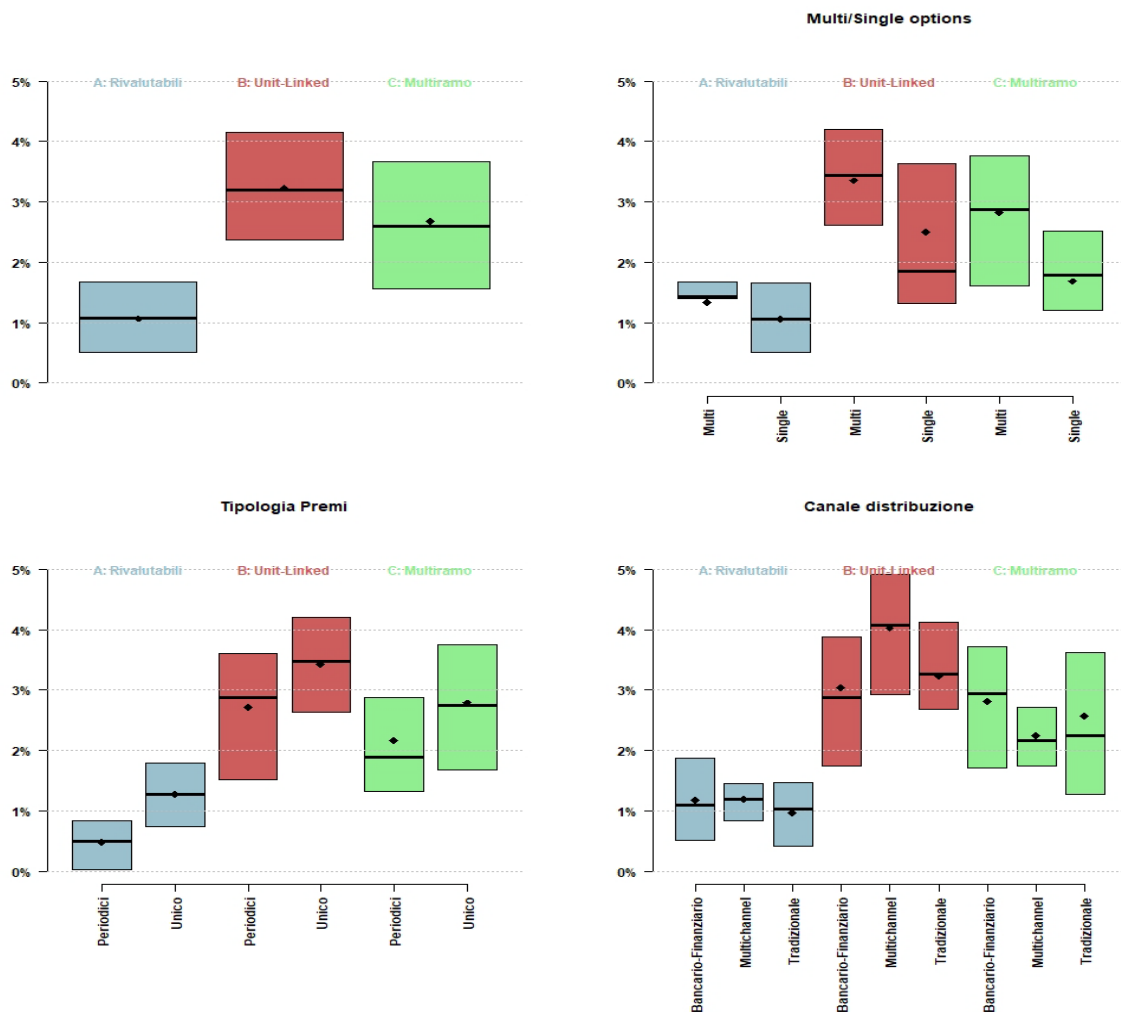
¹⁶ La *performance* netta attesa di ciascun prodotto è determinata come media delle *performance* nette attese da ciascuna opzione sottostante nello scenario moderato e non tiene conto dell'effettiva *asset allocation*.

I prodotti a premio unico mostrano *performance* nette attese medie generalmente più elevate rispetto a quelli a premi periodici, anche per effetto dei minori costi (Fig. 6).

I prodotti offerti attraverso il canale tradizionale presentano *performance* nette attese medie abbastanza allineate con i prodotti offerti dal canale bancario-finanziario.

Figura 7

Performance netta attesa per tipologia di prodotto

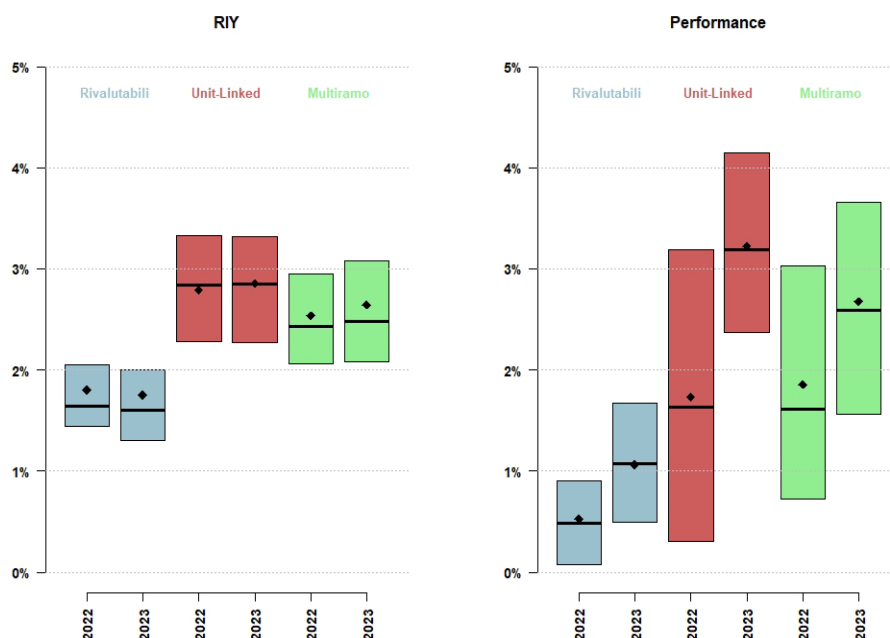


Il confronto 2022-2023 dei costi medi e delle *performance* nette attese medie dei prodotti IBIP

Nel 2023 i costi medi restano pressoché invariati per le tre tipologie di prodotto. Invece, le *performance* attese registrano un aumento, probabilmente come conseguenza dell'aumento dei tassi di interesse dei mercati obbligazionari. L'aumento più marcato si è registrato per i prodotti *unit-linked* (+1,6 punti percentuali), seguiti dai prodotti *multiramo* (+1,0 punti percentuali) e dalle *rivalutabili* (+0,6 punti percentuali).

Figura 8

Confronto RIY medi e *performance* nette attese medie 2022-2023 per tipologia di prodotto assicurativo



Costi medi e *performance* nette attese medie per RHP

Per maggiore omogeneità tra i prodotti confrontati, è stata effettuata un'analisi dei costi in termini di RIY medi classificando i prodotti in diversi intervalli di RHP medio di prodotto¹⁷.

L'orizzonte temporale medio raccomandato dalle imprese è di 8,1 anni (8 anni per i prodotti rivalutabili, 9,2 per le *unit-linked* e 7,5 anni per i prodotti multiramo).

I prodotti con RHP superiore a 10 anni rappresentano meno del 10% dei prodotti sul mercato, per il restante 90% l'RHP è inferiore o uguale a 10 anni (prime tre colonne nella Fig. 9).

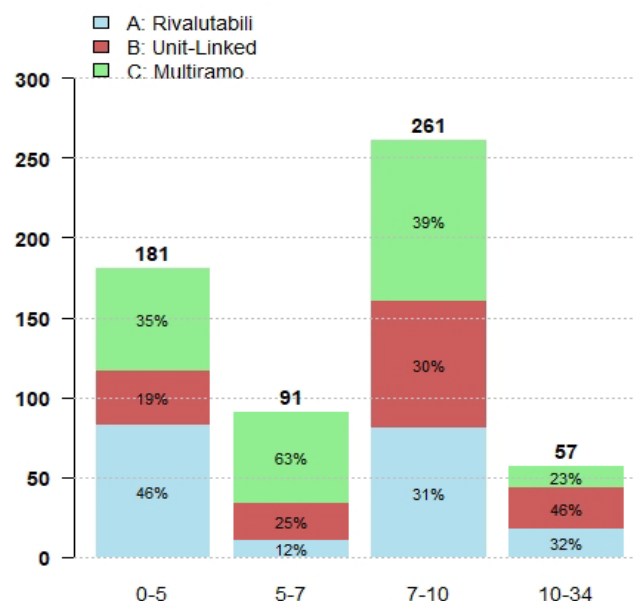
In particolare i prodotti multiramo e *unit-linked* sono concentrati su RHP compresi tra 7 e 10 anni¹⁸, mentre i prodotti rivalutabili sono caratterizzati prevalentemente da RHP non superiori a 5 anni (prima colonna nella Fig. 9).

¹⁷ Pari al valore medio dei valori di RHP rilevati sulle diverse opzioni sottostanti.

¹⁸ Maggiore di 7 anni e fino a 10 anni incluso.

Figura 9

Numero prodotti commercializzati per tipologia e per RHP

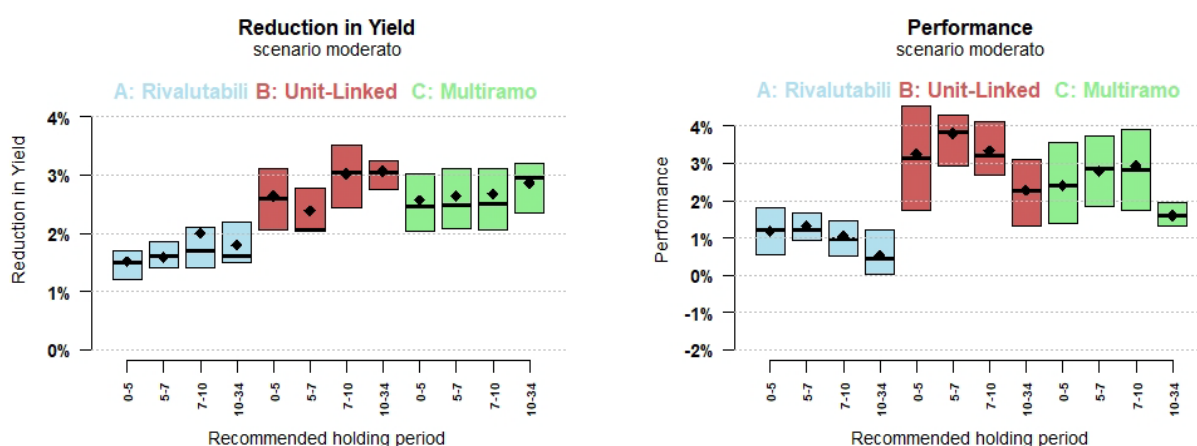


I costi medi, sintetizzati dal RIY, sono tendenzialmente crescenti rispetto all'RHP per tutte e tre le tipologie di prodotto (Fig. 10). Si osserva, tuttavia, una flessione per le *unit-linked* in corrispondenza della classe 5-7 di RHP.

Le *performance* nette attese medie per tutte le tipologie di prodotti mostrano un andamento non-monotono rispetto all'RHP, crescente fino a 7 anni e decrescente successivamente.

Figura 10

RIY medi, *Performance* netta attesa media per tipologia di prodotto e recommended holding period



Costi medi e *Performance* netta attesa media per livello di rischio dell'investimento

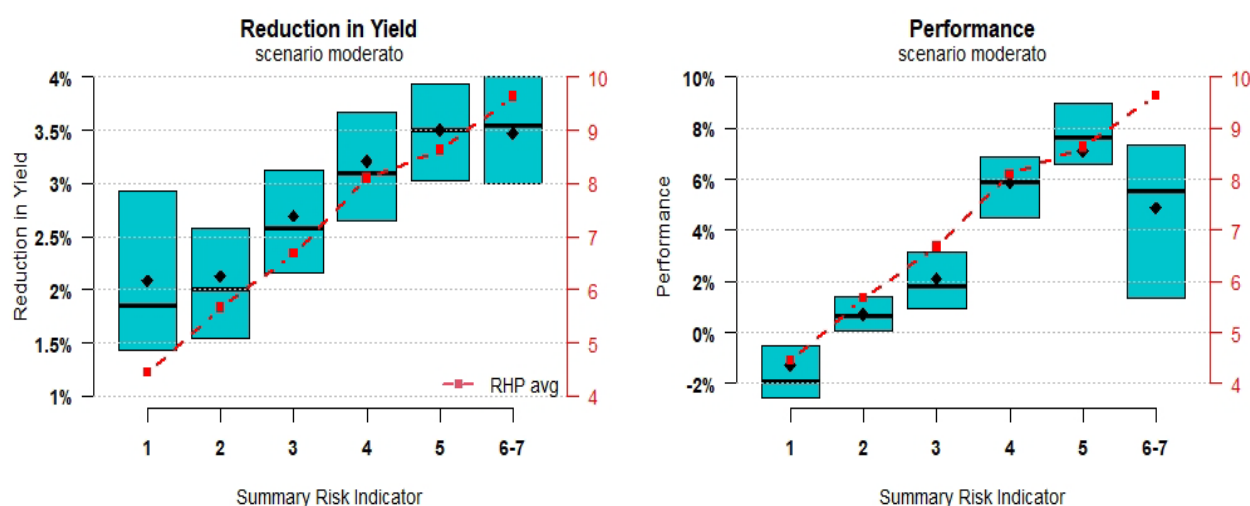
I costi medi e le *performance* nette attese medie delle singole opzioni di investimento sottostanti i prodotti sono stati messi in relazione con il *Summary Risk Indicator*¹⁹ (SRI), che esprime la misura di rischio dell'investimento secondo la metrica dei KID.

In generale, i costi medi crescono al crescere del SRI. La *performance* netta attesa media nello scenario moderato si incrementa al crescere dell'SRI riducendosi solo per le opzioni con SRI pari a 6 o 7 (Fig. 11)²⁰.

A SRI elevati corrispondono RHP elevati (linea tratteggiata rossa in Fig. 11), confermando che gli investimenti più rischiosi sono di norma destinati a clienti orientati a investire nel lungo termine. Tali clienti accettano una maggiore volatilità di breve periodo in previsione di una *performance* netta più elevata nel lungo termine.

Figura 11

RIY medi e *Performance* netta attesa media per *summary risk indicator*



Costi medi e *performance* nette attese medie per impresa

La Fig. 12 riporta la relazione tra il RIY medio e la *performance* netta attesa media dei prodotti per impresa, distintamente per le tre tipologie di prodotto. Tendenzialmente, al diminuire dei costi aumenta la *performance*.

Si osserva per le polizze rivalutabili una minore variabilità di costi e *performance* tra le imprese (deviazione standard dello 0,4% per il RIY e 0,7% per la *performance*), rispetto ai prodotti *unit-linked* e multiramo (deviazione standard dello 0,7% per il RIY per entrambi i prodotti e rispettivamente di 1,3% e 1,4% per la *performance*)²¹.

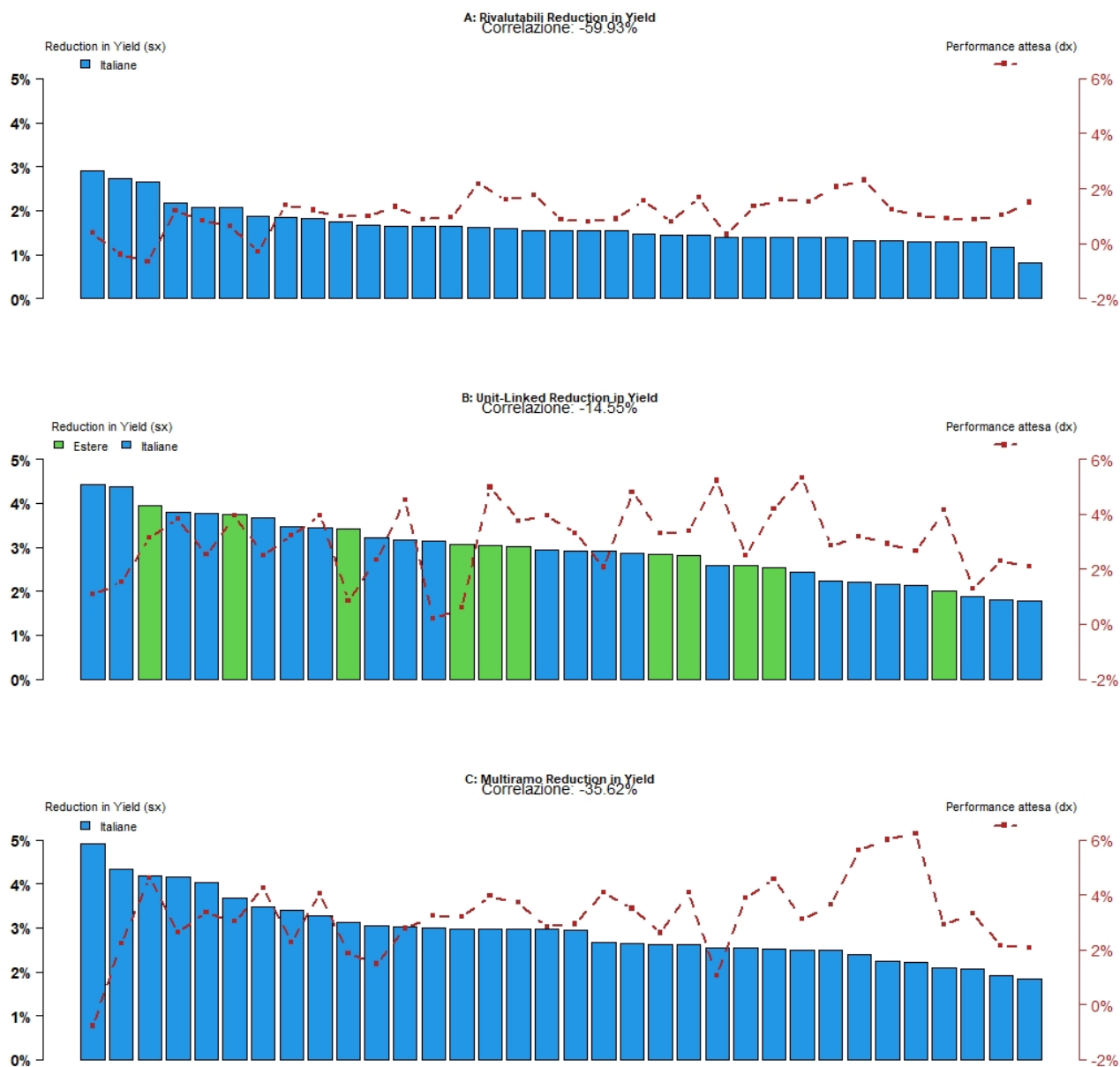
¹⁹ L'indicatore assume valore da 1 a 7: livello minimo 1 (rischio più basso), livello massimo 7 (rischio più alto).

²⁰ La relazione tra SRI e *performance* attese risente della eterogeneità delle opzioni presenti in ciascuna categoria.

²¹ I prodotti *unit-linked*, per i quali sono più numerose le offerte da parte di imprese estere, sono indicati con colore diverso.

Figura 12

RIY medio e *Performance* netta attesa media per tipologia di prodotto e impresa



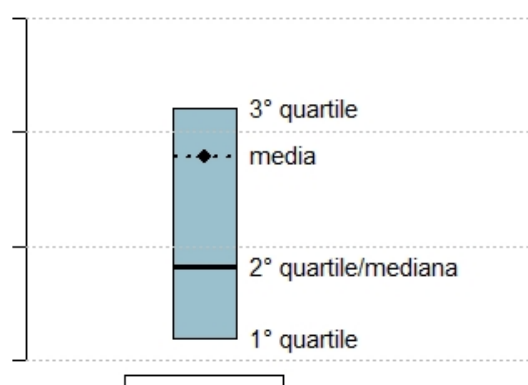
4. NOTA METODOLOGICA E AVVERTENZE

Le informazioni di cui al paragrafo 2 sono desunte dai dati forniti dalle imprese, sia italiane che estere, ai sensi del Regolamento IVASS n. 44 del 12 febbraio 2019. I dati si riferiscono a tutte le imprese di assicurazione con sede legale in Italia, alle imprese di assicurazione con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione europea o in un Paese aderente allo Spazio Economico Europeo o in uno Stato terzo, che operano in Italia nei rami vita di cui all'articolo 2, comma 1 del Codice delle Assicurazioni.

Le informazioni di cui al paragrafo 3 sono desunte dai KID di tutti i prodotti IBIP commercializzati in Italia dalle imprese di assicurazione con sede legale in Italia, dalle rappresentanze in Italia di imprese extra SEE e dalle imprese con sede legale in altro Stato SEE operanti in Italia in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi. Le imprese estere sono rappresentative di oltre l'80% dei premi raccolti in Italia dalle imprese estere per questa tipologia di prodotti. Le analisi prescindono dal successo commerciale dei singoli prodotti e delle singole opzioni sottostanti.

Figura 13

Legenda per la lettura dei *boxplot*



La distanza tra le barre verticali rappresenta la distanza interquartile (25°-75° percentile). La linea centrale rappresenta la mediana della distribuzione; il rombo rappresenta il valore medio.